

Ludwig Van Beethoven (1770-1827)
Sonata in Re Maggiore op. 28 "Pastorale"
(*Allegro - Andante - Scherzo: Allegro vivace - Rondo: Allegro ma non troppo*)

Maurice Ravel (1875-1937)
Miroirs
(*Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La vallée des cloches*)

Domenica 22 giugno ore 20.30

Chiesa di S. Antonio Abate

Guido Freschi, *violino* e **Michele Bravin**, *organo e clavicembalo*

Antonio Vivaldi (1678-1741)
Sonata per violino e basso continuo F XII, 61 (RV 7a)
(*Preludio - Allemanda - Grave - Vivace*)

Fra Lorenzo da Fabriano (Giuseppe Pagnucci) (1737-1802)
Allegro in La maggiore (organo)
Fugato in Sol maggiore (organo)

Benedetto Marcello (1686-1739)
Concerto in do minore (trascr. per violino e organo)
(*Allegro moderato - Adagio - Allegro*)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Sonata VI in Sol maggiore BWV 1019 per violino e cembalo
(*Vivace - Largo - Allegro(cembalo solo) - Adagio - Allegro*)

Fantasia cromatica e fuga in Re minore BWV 903 (cembalo solo)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
da "Jugendsonaten", Sonata in Do maggiore KV 14 per violino e cembalo
(*Allegro - Allegro - Menuetto I - Menuetto II en carillon*)

Domenica 29 giugno ore 20.30

Chiesa di S. Antonio Abate

Marius Bartoccini

pianoforte

Zdeněk Fibich (1850-1900)
Immagini, Impressioni e Souvenirs per pianoforte
(*Adagio - Molto agitato - Andantino - Grave*)

Ludwig Van Beethoven (1770-1827)
Sonata per pianoforte n. 4 op. 7 in mi bemolle maggiore
(*Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò. Poco Allegretto e grazioso*)

Eduard Grieg (1843-1907)
Sonata per pianoforte n. 1 op. 7 in mi minore
(*Allegro moderato - Andante molto - Alla Menuetto ma poco più lento - Finale. Molto Allegro*)



I CONCERTI DI S.VITO

serie

"Una tastiera per i giovani"



a Paularo dal
31 maggio al 29 giugno 2014

a partire dalle ore 20.30 presso la Chiesa
di San Antonio Abate



direzione artistica
Giovanni Canciani e Alessio Screm

INGRESSO GRATUITO

premessa

Sono passati 100 anni dalla prima grande guerra mondiale e 73 dalla seconda ed il mondo è ancora alla ricerca di una pace duratura. Purtroppo la cronologia di questi ultimi 100 anni è storia di stermini razziali, guerre sanguinose, distruzioni e crudeltà inaudite.

Alle soglie del terzo millennio l'affermarsi di nuove grandi potenze economiche, la conquista di straordinari mezzi di comunicazione ed il grande aumento della popolazione terrestre hanno determinato l'odierna crisi economica e la trasmigrazione di numerose etnie provenienti dall'Asia e dall'Africa.

L'Europa erede di un bene conquistato con il duro lavoro della ricostruzione e la posa di un efficiente apparato industriale ha raggiunto la sua pseudo – felicità su un falso benessere che in questi giorni di recessione economica mostra tutta la sua fragilità.

Le giovani generazioni, subentrate ai pionieri del dopo guerra, poco educate al sacrificio ed all'intraprendenza nella ricerca di soluzione ai problemi contingenti, sembrano sperdute e disorientate. L'avvento poi del consumismo e del globalismo ha contribuito a creare illusioni e confusione. Problemi questi che hanno cambiato non poco i presupposti di quel "humanitatis cultum" che sta alla base di ogni società civile.

La vecchia Europa aveva basato l'educazione dell'uomo su principi di ordine religioso, etico ed estetico.

Lo smarrimento dell'uomo d'oggi è tangibile nella grande indifferenza con cui viene vissuta la vita dei sentimenti, dell'amore e dell'amicizia.

Tutte le fonti di soddisfazione date dal consumismo nel loro turbinoso susseguirsi mostrano l'effimera durata del fenomeno di moda, la loro futilità e la loro inconsistenza. I valori eterni sono quelli dello spirito e dell'intelletto, valori che possono permettere, come scrive Schopenhauer una vita che se non è gioiosa è almeno serena.

Uno di questi valori è l'arte, il vero prodotto dello spirito poiché mostra l'assoluta libertà. Architettura, scultura, poesia, pittura e musica del passato rappresentano con la loro testimonianza quella reminiscenza che contemplata da Platone rende la vita degna di essere vissuta.

La musica, parafrasando Dante è l'arte "che sopra le altre com' aquila vola" per quella sua capacità di essere nuova ad ogni ascolto e vicina alla preghiera, al dolore ed alla gioia.

I concerti della presente rassegna vogliono essere il corollario di questo momento di riflessione.

Giovanni Canciani



Sabato 31 maggio ore 20.30

Chiesa di S. Antonio Abate
concerto inaugurale

Luca Rasca e Luca Trabucco

pianoforte a quattro mani

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Max Reger (1873-1916)

Concerto n. 1 in fa maggiore BWV 1046

I - Allegro

II - Adagio

III - Allegro

IV - Menuetto - Trio I - Menuetto - Polacca - Menuetto - Trio II - Menuetto

Concerto n. 2 in fa maggiore BWV 1047

I - Allegro

II - Andante

III - Allegro assai

Concerto n. 3 in sol maggiore BWV 1048

I - Allegro con spirito - Adagio

II - Allegro

Domenica 8 giugno ore 20.30

Chiesa di S. Antonio Abate

trio Gioia, Clanzig, Tavano

Francesco Gioia, *pianoforte*

Sara Clanzig, *flauto*

Federica Tavano, *violoncello*

Ludwig Van Beethoven (1770-1827)

Sonata per flauto e pianoforte WoO. HA 11

(*Allegro - Polacca - Largo - Tema con variazioni*)

Robert Schumann (1810-1856)

Stucke im Volkston Op. 102 per violoncello e pianoforte

(*Con humor - Lento - Non veloce - Non troppo rapido - Forte e marcato*)

Carl Maria Von Weber (1786-1826)

Trio Op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte

(*Allegro moderato - Allegro vivace - Andante espressivo - Allegro*)

Domenica 15 giugno ore 20.30

Chiesa di S. Antonio Abate

Sebastiano Mesaglio

pianoforte

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata K 105 in Sol Maggiore

Sonata K 402 in Mi minore

Sonata K 318 in Fa # Maggiore

Sonata K 27 in Si minore